



FONDAZIONE ANGELO D'ARRIGO

COMUNICATO STAMPA

A FIUMEFREDDO DI SICILIA INTITOLATA UNA PIAZZA PER RICORDARE IL RECORDMAN ANGELO D'ARRIGO

Catania 18 giugno 2007

Una piazza dedicata al recordman Angelo D'Arrigo con al centro un monumento scultoreo che lo raffigura è stata inaugurata domenica 17 giugno nel Comune di Fiumefreddo di Sicilia.

Alla cerimonia inaugurale, il taglio del nastro è stato fatto coincidere con il sorvolo di un deltaplano a motore ultraleggero pilotato da Gabriele D'Arrigo, figlio del recordman protagonista di imprese ai limiti dell'impossibile, scomparso tragicamente un anno fa in una dimostrazione di volo.

Al centro della piazza il monumento scultoreo è orientato verso l'Etna. Realizzato dallo scultore Carmelo Lizzio, raffigura il "Condor delle Ande" su un altorilievo che ne esalta il volo incarnando la simbiosi e la metamorfosi che il deltaplanista aveva raggiunto con i rapaci. Un'ala spezzata invece simboleggia il frantumarsi di un sogno.

All'inaugurazione della piazza D'Arrigo - progettata dall'architetto Giusi Giuffrida - sono intervenuti la moglie Laura Mancuso D'Arrigo ed i figli Gioela, Ivan e Gabriele, i membri della Fondazione "Angelo D'Arrigo" e gli amici dell'associazione Etna Volo.

Il sovrintendente ai Beni culturali, architetto Gesualdo Campo ha sottolineato quanto la figura del campione mondiale di volo, rappresenti il massimo testimone dell'Etna nel mondo, monte che aveva scelto per le preparazioni in vista delle sue imprese.

Commozione ha suscitato fra i presenti le parole della moglie Laura Mancuso:

"Angelo non c'è più ma continua ad esistere nella mente e nei cuori della gente, che lo ha conosciuto per le imprese che ha realizzato, e lo ha amato per quello che era e che rappresentava, ovvero un emblema di libertà e di sogni che si realizzano. Oggi -ha aggiunto la Mancuso- è un giorno speciale, lo testimonia la gente presente e la sensibilità di quest'amministrazione comunale, che voluto rendere un tributo importante a mio marito".

L'amministrazione del Comune di Fiumefreddo, con a capo il sindaco Sebastiano Nucifora, ha voluto così rendere un tributo alla memoria di D'Arrigo che si allenava in questo territorio.

"L'intitolazione della piazza, nel quartiere Liberto - ha detto il primo cittadino - rappresenta il sentimento comune dei fiumefreddesi che si erano affezionati al recordman, e che negli anni scorsi, a testimonianza della loro stima ed affetto, avevano voluto conferirgli il premio della città, il "Papiro d'argento".

Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ursida, presidente dell'associazione nazionale finanzieri d'Italia e Francesco Sercia, presidente dell'associazione nazionale mariani d'Italia.

Addetto stampa
Melania Mertoli.

Vogliamo ricordare, attraverso il monumento scultoreo, che si eleva libero al centro della piazza, luogo di incontro,

Lo spirito di quest'uomo eccezionale resterà per sempre nei nostri cuori come figura coraggiosa, avventurosa.

al contempo, colta e amante autentico della natura.

L' intitolazione della piazza -ha detto il primo cittadino- rappresenta il sentimento comune dei fiumefreddesi che ormai si erano affezionati al recordman, e che negli anni scorsi, a testimonianza della loro stima ed affetto, avevano voluto conferirgli il premio della città, il "Papiro d' argento".

))))))))))))))))))

Per ricordare la figura del recordman Angelo D'Arrigo, famoso in tutto il mondo per aver compiuto imprese in deltaplano ai limiti dell'impossibile, scomparso in un tragico incidente aereo, l' amministrazione comunale di Fiumefreddo di Sicilia, guidata dal sindaco, **Sebastiano Nucifora**, ha intitolato una piazza, allo scienziato e sportivo estremo, al "Condor delle Ande".

Il nuovo spazio urbano sorge, in periferia, nel popoloso quartiere di Liberto. L' opera, commissionata dal già assessore ai Lavori pubblici del comune ionico, Antonella Emmi, nella passata amministrazione, è stata progettata dall' architetto Giusi Giuffrida, con il supporto tecnico del locale Ufficio tecnico comunale, ed è costata, all' ente, circa 100 mila euro. Ad aver realizzato i lavori è stata l' impresa Torrisi. La piazza D' Arrigo, oggi sorge come spiegato dal progettista, Giuffrida- in una area di risulta, totalmente bonificata. Dopo i lavori di scarificazione e totalmente asfaltato, lo spazio urbano si presenta arredato a verde, delimitato da mura di cinta ed aiuole.

Al centro della piazza il monumento scultore è orientato verso l' Etna. Realizzato dallo scultore Carmelo Lizzio, raffigura il " Condor delle Ande" su un altorilievo che ne esalta il volo incarnando la simbiosi e la metamorfosi che il deltaplanista aveva raggiunto, tra lui e i rapaci.

affigura "l' uomo uccello", ovvero Angelo D' Arrigo. Il recordman, viene da oggi ricordato con un monumento scultoreo che lo raffigura, realizzato dallo scultore Carmelo Lizzio, collocato al centro della piazza. Il campione mondiale di volo, viene raffigurato su un altorilievo, che -come precisato dallo stesso scultore- ne esalta il volo, nel massimo slancio, incarnando la simbiosi, tanto ricercata dal deltaplanista, quella tra area ed essenza animale, tipica degli uccelli. L' alta drammaticità del monumento scultoreo è raffigurata da un' ala spezzata, che simboleggia il frantumarsi di un sogno. Ma tale sogno oggi diventa realtà e per volere di tutta la comunità fiumefreddese, oggi Angelo D' Arrigo rivive nei cuori di tutti i cittadini di Fiumefreddo.

Anche nel cielo sovrastante la nuova piazza, una flotta di deltaplani, comandati dal figlio, Gabriele D' Arrigo, hanno salutato in volo, questa intitolazione.

Alla cerimonia di inaugurazione, oltre al sindaco, **Sebastiano Nucifora** e alle autorità cittadine, religiose e militari,

Sono intervenuti la moglie Laura Mancuso D'Arrigo ed i figli Gioela, Ivan e Gabriele, i membri della Fondazione "Angelo D'Arrigo", gli amici del volo libero e a motore.

Il sovrintendente ai Beni culturali, architetto Gesualdo Campo ha sottolineato quanto la figura di D'Arrigo, scelto aveva scelto l'Etna per le sue preparazioni in vista delle sue imprese, ne rappresenti il massimo testimone nel mondo.

Il presidente dell'associazione nazionale finanzieri d'Italia e dell'associazione nazionale mariani d'Italia.

Presente, tra gli altri, il sovrintendente ai Beni culturali, architetto Gesualdo Campo, che ha sottolineato quanto la figura di D'Arrigo, rappresenti il massimo testimone dell'Etna nel mondo, scelto aveva scelto l'Etna per le sue preparazioni in vista delle sue imprese - lo rappresenti cioè il massimo testimone dell'Etna

Parole toccanti sono state proferite dalla vedova di D'Arrigo, al momento della scopertura del monumento, ai cui piedi è stata deposta una corona d'alloro.

"Angelo non c'è più- ha detto Laura Mancuso- ma continua ad esistere nella mente e nei cuori della gente, che lo ha conosciuto per le imprese che ha realizzato, e lo ha amato per quello che era e che rappresentava, ovvero un emblema di libertà e di sogni che si realizzano. Oggi -ha aggiunto la signora Mancuso- è un giorno speciale, lo testimonia la gente presente e la sensibilità di quest'amministrazione comunale, che voluto rendere un tributo importante a mio marito".

"Si tratta di un evento significativo -ha riferito il sindaco, Nucifora -

per ricordare, attraverso il monumento scultoreo, che si eleva libero al centro della piazza, luogo di incontro, lo spirito stesso di quest'uomo eccezionale, che resterà per sempre nei nostri cuori come figura coraggiosa, avventurosa.

al contempo, colta e amante autentico della natura.

L'intitolazione della piazza -ha detto il primo cittadino- rappresenta il sentimento comune dei fiumefreddesi che ormai si erano affezionati a questo super campione del volo, che aveva scelto il nostro territorio come sede dei suoi allenamenti e veniva stimato dai residenti, che negli anni scorsi, a testimonianza della loro stima ed affetto avevano voluto conferirgli il premio della città, il "Papiro d'argento".

Sento il dovere -ha dichiarato il sindaco, Nucifora- di ringraziare quanti si sono adoperati per la realizzazione di questa nuova opera pubblica sorta a Liberto. Ovvero l'impresa Torrisi per la celerità con cui ha eseguito i lavori, l'Utc per la preziosa collaborazione, il progettista, architetto Giuffrida, per l'originalità del progetto e lo scultore Carmelo Lizzio

per aver carpito l' essenza di un uomo straordinario ed averla resa visibile attraverso l' opera scultorea in bella mostra nella nuova piazza".

Fiumefreddo di Sicilia, 17.06.07

U.S/P.T